



Busta paga, obbligo della retribuzione e tutela alla percezione

Relatore: Dott. Valerio Pelusi

5 aprile 2022; h 15,00 – 16,15

ASMEL Associazione per la
Sussidiarietà e la Modernizzazione
degli Enti Locali

www.asmel.eu

800165654

webinar@asmel.eu

COS'E' LA BUSTA PAGA

è il prospetto che indica la retribuzione che il lavoratore percepisce per un determinato periodo di lavoro

il datore di Lavoro ha l'obbligo di consegnare (*Legge n° 4 del 1953*) prospetto di paga (la Busta Paga)

DEFINIZIONE DELLA RETRIBUZIONE

1. La retribuzione è corrisposta mensilmente, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per la quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.
2. La retribuzione giornaliera si ottiene dividendo le corrispondenti retribuzioni Mensili (voci fisse e continuative) per 26 (giorni di lavoro per convenzione)
3. La retribuzione oraria si ottiene dividendo le corrispondenti retribuzioni mensili (voci fisse e continuative) per le ore di lavoro stabilite dal contratto. (mediamente 156 nel pubblico o 165 nel privato)

STRUTTURA DELLA RETRIBUZIONE

Elementi che compongono la retribuzione:

- Paga base
- Indennità di contingenza
- Attribuzioni patrimoniali accessorie

- ▶ **art. 2099 Codice Civile**
- ▶ **Paga base:** (o minimo tabellare), l'ammontare della quale è determinato dai contratti collettivi corrispondentemente alla categoria e alla qualifica attribuita al lavoratore. Costituiscono parte integrante della paga base i cd. *scatti di anzianità*.
- ▶ **Indennità di contingenza:** si tratta di un automatismo retributivo indicizzato al costo della vita, in misura fissa, avente la funzione di garantire il costante adeguamento del valore nominale della retribuzione a quello reale al fine di salvaguardare i salari dalla perdita del potere di acquisto per effetto dell'inflazione. Tale automatismo, è stato definitivamente **soppresso** il 31-12-1991, per cui attualmente vengono pagati solo gli importi di contingenza maturati sino a tale data.

Attribuzioni patrimoniali accessorie: si tratta per lo più di attribuzioni corrisposte in via saltuaria o continuativa, in aggiunta alla retribuzione normale minima:

- attribuzioni retributive (quali ad es. le maggiorazioni per lavoro straordinario, i compensi per le ferie non godute, le mensilità supplementari, le indennità)
- attribuzioni non retributive: a differenza delle precedenti non hanno carattere corrispettivo, anche se sono di natura continuativa (es. rimborsi spese)

ALTRI ISTITUTI FISSI CHE COMPONGONO LA RETRIBUZIONE

- **Indennità di vacanza contrattuale:** introdotta per consentire il recupero della perdita del potere di acquisto dovuto alla mancato rinnovo dei contratti (reintrodotta di nuovo da aprile 2019)
- **R.I.A. (Retribuzione individuale di anzianità):** spetta a tutti i dipendenti pubblici che alla data del 31.12.1988 avevano maturato almeno 5 anni di anzianità presso la p.a., voce in via di estinzione
- **Progressione economica orizzontale o fascia retributiva superiore:** legate ad un sistema di selezione «meritocratico» che dà la possibilità di progredire all'interno della stessa categoria giuridica acquisendo quote di retribuzione fissa (D1, D2, D3 ecc..)
- **Indennità di qualifica professionale:** si tratta di un'indennità specifica prevista da alcuni contratti (sanità= iqp; EE.LL.: ind. Di comparto), varia in base alla categoria di appartenenza.

I PRINCIPALI ISTITUTI VARIABILI CHE COMPONGONO LA RETRIBUZIONE

- **Lavoro straordinario:** ha carattere eccezionale e serve per remunerare prestazioni legate ad effettive esigenze «straordinarie», e per questo deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile
- **Produttività o retribuzione di risultato:** finalizzato al raggiungimento di particolari obiettivi prefissati, legati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dei servizi erogati
- **Indennità di pronta disponibilità:** si tratta di un istituto contrattuale caratterizzato dalla immediata reperibilità del dipendente
- **Altre voci variabili:** legate ai turni e/o al rischio

ELEMENTO PEREQUATIVO E I.V.C.

La legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), all'art 1 co. 440 ha definito che, nelle more della definizione dei CCNL e dei provvedimenti negoziali riguardanti il personale in regime di diritto pubblico relativi al triennio 2019-2021, a favore dei dipendenti pubblici verrà erogata l'indennità di vacanza contrattuale a partire dal mese di aprile 2019.

Sempre al comma 440, alla lettera b) è prevista la corresponsione dell'elemento perequativo una tantum con decorrenza dal 1° gennaio 2019 fino alla data di definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019/2021, che ne disciplinano il riassorbimento.

Secondo l'ARAN la natura dell'E.P. non è né di natura stipendiale né di natura accessoria, si tratta quindi di un elemento corrisposto «**una tantum**»

**LA BUSTA PAGA
ESPRIME IN TERMINI
MONETARI L'INSIEME DEI
RAPPORTI CHE IL
LAVORATORE HA CON:**



- Il Datore di lavoro (La Retribuzione)
- Con lo Stato (Le Imposte)
- Con gli Enti Previdenziali (es. INPS)

A COSA SERVE LA BUSTA PAGA

- 1) A determinare la retribuzione che spetta al lavoratore per il periodo di lavoro svolto
- 2) Per poter rivendicare differenze sull'applicazione del CCNL e relativi Contratti Integrativi, oltre ad eventuali accordi sindacali aziendali e/o individuali
- 3) Per intraprendere azioni legali, quali DECRETI INGIUNTIVI, RICORSI, INSINUAZIONI NEL FALLIMENTO
- 4) Per poter richiedere un mutuo bancario e finanziamenti
- 5) Ai fini pensionistici qualora ci siano differenze sull'accredito dei contributi INPS

COME E' COMPOSTA LA BUSTA PAGA

- ▶ 1. SEZIONE ANAGRAFICA (intestazione)
- ▶ 2. CORPO DELLA BUSTA PAGA
- ▶ 3. ALTRI DATI (detrazioni, tfr, ecc)

COME E' COMPOSTA LA BUSTA PAGA

| | | | |
|---|--|--|----------------------------|
| AZIENDA SANITARIA LOCALE TFRAMO Circonvallazione Ragusa, 1 - 64100 TFRAMO Codice Fiscale: 0315590671 | | Periodo di Retribuzione OTTOBRE 2018 | Nr. Pagina 1 |
| Modalità di Pagamento Accredito C/O: IT78 B 93015 B.FINECO SPA ROMA 03200 C/C: [REDACTED] In pagamento dal: 28/10/2018 | Matric. [REDACTED] | Codice Fiscale [REDACTED] | Data di Nascita [REDACTED] |
| Profilo Professionale C.P.S. INFERMIERE | Contribuzione CPDEI, RUOLO (TFR) | Data 1 ^a Assunzione 01/02/2011 | Data Cessazione |
| Nuova Rapp. Inquadramento Retributivo % P.T. % Stip. 01/01/2015 002/D/02/01 | VIA [REDACTED] 64021 GIULIANOVA (TE) U./Ass. ... : NEUROCHIRURGIA Teramo | | |
| I.N.A.I.L. 28409748/40 | | | |

| Voce | Descrizione Voce | Q.ta' | Imp. Unitario | Competenze | Tratt./Ritenute | Scad. |
|-------|-------------------------------|-------|---------------|------------|-----------------|-------|
| 1000 | STIPENDIO TABELLARE | 30,00 | | 1.851,34 | | |
| 1125 | ELEMENTO PEREQUATIVO | | | 14,00 | | |
| 1190 | VALORE COMUNE I.Q.P. | | | 71,53 | | |
| 1450 | IND.PROF.SPECIFICA | | | 36,15 | | |
| 1460 | FASCIA RETR.SUPERIORE | | | 134,57 | | |
| 2050 | IND.NOTI.(Agosto) | 16,00 | 2,74 | 43,84 | | |
| 2110 | TRE TURNI(Agosto) | 11,00 | 4,49 | 49,39 | | |
| 3114 | SINDACATO NURSIND | | | | 11,00 | |
| 9321 | 384H(384H) ADD. COM.LE A.P. | | | | 13,09 | 11/18 |
| 9523 | 381E(3802) ADD. REG.LE A.P. | | | | 44,27 | 11/18 |
| 9531 | 385E(3847) ADD.COM.LE ACCONTO | | | | 7,50 | 11/18 |
| 8010D | CPDEI DIPENDENTE | 8,85 | 2.200,82 | 194,77 | | |
| 8020D | FIDO GEST.CPDEL DIPENDENTE | 0,35 | 2.200,82 | 7,70 | | |
| 8026D | DIM. RETRIB. UTILI THR CPDEI. | 0,50 | 1.674,87 | 41,87 | | |
| 8070G | Detrazione totale Figli | | 1.956,48 | | -60,00 | |
| 8070Q | Detrazione Lavoro Dipendente | | 1.956,48 | | -92,88 | |

| | | | | | | | |
|---|--|--|---|--|--|---|----------------------|
| Detrazioni Mensili per Carico Famiglia Coniuge 2 Figli 69,86 Altri Fam. | | | Detrazioni Lav. Dipendente Importo 92,88 % Applicata 12,82 Ulteri. detr. Detraz. Oneri | | | Tot. Compet. c/c 2.150,66 | Tot. Tratt. ritenute |
| IRPEF MESE Imponibile lordo 1.956,48 Imposta lorda 482,10 Detrazioni 153,74 Imposta Netta 328,36 | | | | Totale IRPEF Max. Mese 27,00 Mass. Separ. 26,13 Precedente -0,07 Attuale 0,81 | | Arrotondamento Tot. Ritenute 606,69 | |
| IRPEF ANNO Imponibile Lordo Imposta Lorda Detr. Lav. Dip. Altre Detraz. | | | | Imposta Netta Netta Già Applicata Competenza | | Conguaglio Netto Cedolare 1.553,06 | |

▶ Intestazione

▶ Corpo

▶ Assegni Familiari

▶ Add. Reg. e com.

▶ Parte Previdenziale e T.F.R.

▶ ALTRI DATI

▶ Parte fiscale

▶ Retribuzione Netta

LA BUSTA PAGA

- è il prospetto che indica la somma che il lavoratore percepisce come compenso per un determinato periodo di lavoro

Il datore di lavoro ha l'obbligo di consegnare, insieme alla retribuzione, un prospetto di paga in cui devono essere indicati, oltre al periodo lavorativo in questione, tutti gli elementi che occorrono per determinare la retribuzione lorda e le detrazioni che portano alla paga netta.

L'INTESTAZIONE DELLA BUSTA PAGA (DATI ANAGRAFICI)

L'intestazione comprende:

- **Dati anagrafici ditta**

- anagrafica ditta
- posizione INPS (pvt)
- Posizione INAIL (pvt)

- **Dati anagrafici lavoratore**

- cognome e nome
- codice fiscale
- data di assunzione

- **Elementi retributivi**

- mese di retribuzione
- contratto collettivo applicato (pvt)
- livello-qualifica

LA RETRIBUZIONE

COSTITUISCE IL CORRISPETTIVO NELLA PRESTAZIONE FORNITA DAL LAVORATORE

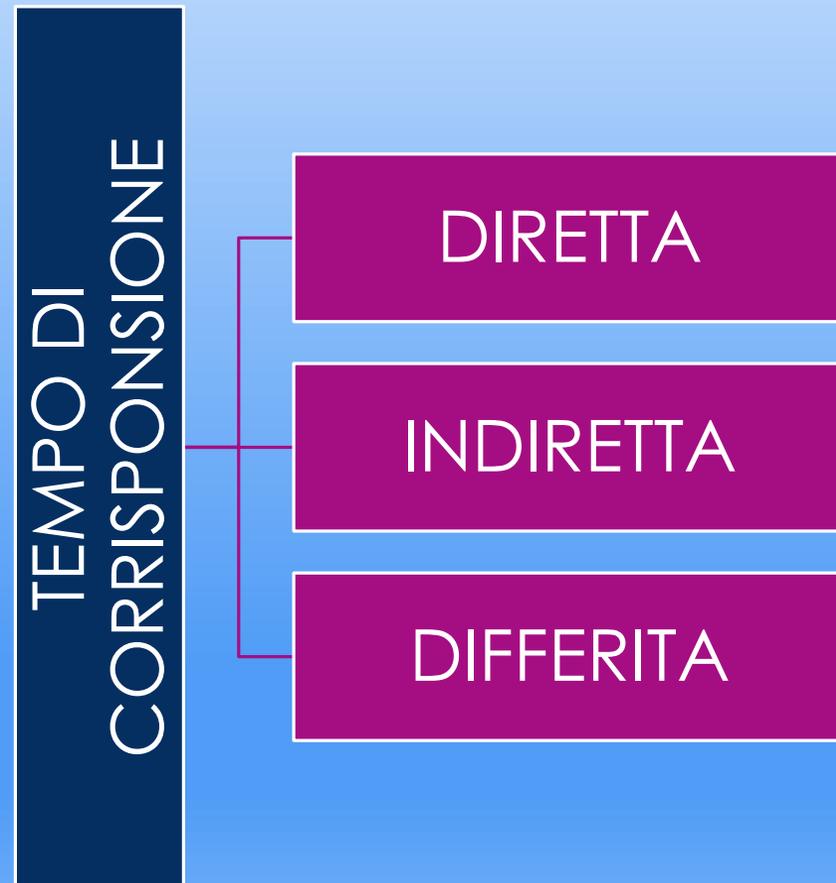
Il Sistema Retributivo viene determinato dai contratti collettivi oppure dagli accordi tra le parti e in mancanza di entrambi dal giudice:

- **art. 36 della Costituzione;**
- **art. 2099 del C.C.;**
- **Accordi Interconfederali;**
- **C.C.N.L.**
- **Accordi Aziendali;**
- **Contratti Integrativi Territoriali;**
- **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DELL'AREA SANITA' (19/12/2019)**
- **Legge n° 4 del 1953 (norme concernenti l'obbligo di corrispondere la retribuzione ai lavoratori a mezzo di prospetti paga)**

ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE

- ▶ Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.
- ▶ La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.
- ▶ Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e **non può rinunziarvi.**

CLASSIFICAZIONE RETRIBUZIONE IN BASE AL TEMPO



LA RETRIBUZIONE DIRETTA

E' quella relativa all'effettiva prestazione del lavoratore ed è stabilita dal contratto collettivo e normalmente individuata a base mensile:

- 1) Paga base (se il punto 2 è sommato ad essa si parla di paga base conglobata)
- 2) Scatti d'anzianità
- 3) Altri elementi

LA RETRIBUZIONE INDIRECTA

Si tratta della retribuzione dovuta al lavoratore, in via subordinata al verificarsi di determinati eventi, indipendentemente dalla effettiva esecuzione della prestazione lavorativa:

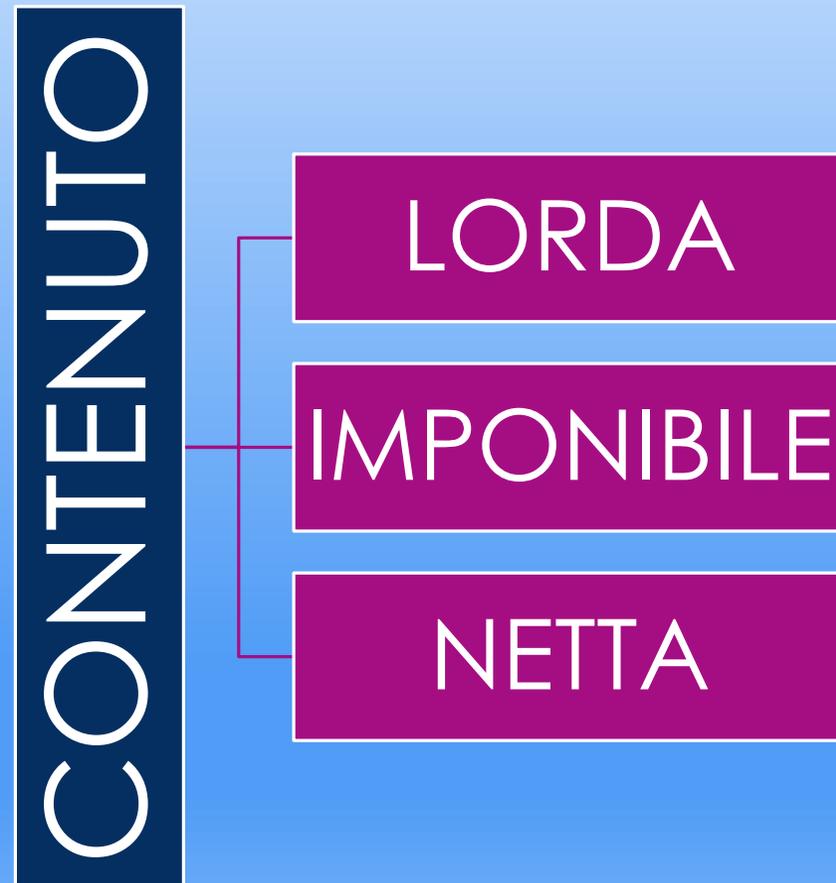
1. Malattia
2. Maternità
3. Infortunio
4. Ferie
5. Festività e permessi

LA RETRIBUZIONE DIFFERITA

È composta dagli emolumenti che, pur maturando nel tempo (nel corso del rapporto di lavoro) sono erogati in particolari momenti (successivamente):

1. TFR
2. 13a e 14a mensilità

CLASSIFICAZIONE RETRIBUZIONE IN BASE AL CONTENUTO



LA RETRIBUZIONE LORDA

La retribuzione stabilita dai contratti collettivi è considerata al «lordo»

Su queste somme vanno calcolate innanzitutto le trattenute previdenziali (contributi INPS) e in secondo luogo quelle fiscali (IRPEF)

LA RETRIBUZIONE IMPONIBILE

L'importo della retribuzione sul quale vengono calcolati, sotto forma di quota percentuale, i contributi previdenziali posti a carico del lavoratore e del datore di lavoro costituisce il c.d. imponibile contributivo.

LA RETRIBUZIONE NETTA

La retribuzione netta è l'importo che il datore di lavoro corrisponde mensilmente al dipendente. Tale importo si calcola sottraendo alla retribuzione lorda i contributi a carico del lavoratore e le imposte dovute (trattenute a carico del dipendente).

LA RETRIBUZIONE NETTA

Dalla retribuzione lorda si passa a quella netta sottraendo le ritenute sociali e fiscali nel seguente modo:

$$\begin{array}{r} \text{RETRIBUZIONE LORDA} \\ - \text{ CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (INPS)} \\ \hline = \text{ IMPONIBILE FISCALE} \\ - \text{ TRATTENUTE IRPEF AL NETTO DETR.FISC.} \\ \hline = \text{ NETTO IN BUSTA} \end{array}$$

Fino al 31.12.2000, la trattenuta del 2,5% veniva applicata a tutti i dipendenti pubblici perché, normativamente, prevista per il regime di TFS (Trattamento di fine servizio).

Nel 1999, viene stabilito il passaggio da TFS a TFR per tutti i dipendenti pubblici assunti, dal 31.12.2000.

In questo modo, ovviamente, si sono venute a creare diverse categorie di dipendenti pubblici:

1) quelli assunti prima del 31.12.2000, per i quali, essendo in regime di TFS, era già prevista l'applicazione del contributo del 2,5% sulla retribuzione a carico del lavoratore;

2) quelli assunti dopo il 31.12.2000, con contratto di lavoro subordinato, per i quali - valendo la regola generale prevista, dall'art. 2120 c.c., in materia di TFR, l'applicazione della trattenuta del 2,5% non è prevista, ma viene applicata per non creare disparità di trattamento con i dipendenti TFS (abbattimento).

▶ **FAKE NEWS ricorrenti ne segnalano l'illegittimità e quindi il diritto al rimborso.**

BUSTA PAGA, OBBLIGO DELLA RETRIBUZIONE E TUTELA ALLA PERCEZIONE, QUESITO/1: SI RICHIEDONO AGGIORNAMENTI SULLA TRATTENUTA DEL 2,5% SULL'80% DELLA RETRIBUZIONE CHE IL DATORE DI LAVORO ACCANTONA ANCORA PER IL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO.

- ▶ «Per i rapporti di lavoro dipendente, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, limitatamente ai periodi di paga dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, è riconosciuto un esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore di 0,8 punti percentuali, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 2.692 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima»
- ▶ Questa non è una misura a favore dei dipendenti, seppur contenuta.

CIRCOLARE INPS_NUMERO_43_DEL_22-03-2022

L'Agenzia delle Entrate, con circolare del 23 dicembre 1997, n. 326/E è stata prevista la facoltà per i sostituti d'imposta di applicare, nell'ambito dei redditi di lavoro dipendente e assimilati, su richiesta del percipiente, un'aliquota più elevata di quella derivante dall'applicazione dell'articolo 23 del D.P.R. n. 600/73.

L'aliquota deve essere più elevata, anche se non tra quelle esplicitamente previste dagli scaglioni.

BUSTA PAGA, OBBLIGO DELLA RETRIBUZIONE E TUTELA ALLA PERCEZIONE, QUESITO/2: RICHIESTA DI APPLICAZIONE ALIQUOTA FISSA IRPEF DA PARTE DELL'AMMINISTRATORE LOCALE: L'ALIQUOTA RICHIESTA DEVE ESSERE TRA QUELLE ATTUALMENTE VIGENTI?

| periodo 2007-2021 | | | periodo 2022 | | |
|-------------------|-----------|----------|--------------|-----------|----------|
| Da | A | Aliquota | Da | A | Aliquota |
| 0 | 15000 | 23 | 0 | 15000 | 23 |
| 15000,01 | 28000 | 27 | 15000,01 | 28000 | 25 |
| 28000,01 | 55000 | 38 | 28000,01 | 50000 | 35 |
| 55000,01 | 75000 | 41 | 55000,01 | 75000 | 41 |
| 75000,01 | 999999999 | 43 | 50000,01 | 999999999 | 43 |

La legge di bilancio 2021 a decorrere dal 1/01/2022 riduce gli scaglioni di reddito da 5 a 4 modificando le aliquote. Approfondimenti nei prossimi webinar.

BUSTA PAGA, OBBLIGO DELLA RETRIBUZIONE E TUTELA ALLA PERCEZIONE, QUESITO/3: POTREBBE ILLUSTRARE L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA NORMATIVA IRPEF?

Il trattamento integrativo dal 01/01/2022:

- è riconosciuto **in misura "piena" pari a 1.200 euro** netti annui solo per chi ha un reddito complessivo **fino a 15.000,00 euro**;

- è riconosciuto anche se il reddito complessivo è compreso tra 15.000,01 euro e 28.000,00 euro **se la somma delle detrazioni sotto elencate sia di ammontare superiore all'imposta lorda:**

- ▶ per carichi di famiglia, per lavoro dipendente,
- ▶ per interessi su mutui contratti fino al 31 dicembre 2021,
- ▶ per le rate relative alle detrazioni per spese sanitarie
- ▶ per detrazioni edilizie per spese sostenute fino al 31 dicembre 2021

- Non è più riconosciuto **ai redditi compresi tra 28.000,01 e 40.000,00 in quanto è stata eliminata l'ulteriore detrazione prevista dall'art. 2 D.L. n. 3/2020**
- Rif. circolare A.D.E. n. 4/2022

BUSTA PAGA, OBBLIGO DELLA RETRIBUZIONE E TUTELA ALLA PERCEZIONE, QUESITO/5: SI RICHIEDONO APPROFONDIMENTI CIRCA IL TRATTAMENTO INTEGRATIVO PER I REDDITI FRA 15.000,00 E 28.000,00.

- ▶ È la tutela alla percezione della retribuzione per il lavoratore prevista dall'Art. 36 della Costituzione e ribadita dall'Art. 2099 del Codice Civile, a fronte di prestazioni lavorative rese.

BUSTA PAGA, OBBLIGO DELLA RETRIBUZIONE E TUTELA ALLA PERCEZIONE, QUESITO/6: COS'E' LA TUTELA DEL DIRITTO ALLA PERCEZIONE?

- ▶ Vedi risposta al quesito 5.
- ▶ Approfondimenti nei successivi webinar

BUSTA PAGA, OBBLIGO DELLA RETRIBUZIONE E TUTELA ALLA PERCEZIONE, QUESITO/7: COME E QUANDO SI HA DIRITTO AL BONUS RENZI A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 234/2021? SE, SUCCESSIVAMENTE ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, SI RIENTRA NELLA FASCIA DI AVENTI DIRITTO AL BONUS COME VENGONO LIQUIDATI I MESI PRECEDENTI?

Sono soggette a tassazione separata le retribuzioni arretrate per prestazioni di lavoro dipendente riferibili ad anni precedenti, percepite per effetto di leggi, di contratti collettivi, di sentenze o di atti amministrativi sopravvenuti, cosiddette cause giuridiche (non fisiologiche, es.: presenze/assenze) o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti e infine per le situazioni di fatto. Per scontare la tassazione separata, tali indennità devono essere corrisposte in un periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata prestata l'attività lavorativa.

Rif. risposta A.D.E. n. 243 del 13 aprile 2021.

BUSTA PAGA, OBBLIGO DELLA RETRIBUZIONE E TUTELA ALLA PERCEZIONE, QUESITO/8: CHIARIMENTI SULL'EROGAZIONE DI SOMME A TASSAZIONE SEPARATA: QUANDO APPLICARE LA TASSAZIONE SEPARATA.



Le avevano sospeso lo stipendio, perché aveva rifiutato di vaccinarsi. Così, di fatto, l'operatrice tecnica della ASL di Teramo era rimasta senza alcuna fonte di reddito. Una condizione insostenibile, contro la quale la donna, assistita dall'avvocato Eugenio Galassi, ha deciso di ricorrere al TAR. E ha avuto ragione, visto che il Tribunale Amministrativo Regionale, accogliendo in parte la richiesta della donna, ha imposto alla ASL di corrisponderle un "assegno alimentare". Non si tratta dello stipendio, va chiarito, perché su quello il Tribunale si esprimerà nel merito solo alla fine del mese prossimo, ma di una somma di "sopravvivenza", che consenta alla donna di provvedere almeno all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità. La ratio della decisione è chiara: la sospensione da parte della ASL può prevedere la sospensione dello stipendio, ma non può lasciare una famiglia senza possibilità di sopravvivere.

Notizia del 30/03/2021: in sintesi, per legge non ha diritto all'assegno alimentare mentre, per giurisprudenza potrebbe averne diritto.

BUSTA PAGA, OBBLIGO DELLA RETRIBUZIONE E TUTELA ALLA PERCEZIONE, QUESITO/9: BUONGIORNO, VORREI SAPERE SE UN DIPENDENTE ULTRACINQUANTENNE SOSPESO PER ASSENZA DEL GREEN PASS RAFFORZATO HA DIRITTO A METÀ DELLA RETRIBUZIONE ORDINARIA A TITOLO DI ASSEGNO ALIMENTARE?